

## Contoterzisti di Lodi-Milano in assemblea

### *Servizi tempestivi alle aziende agricole e apertura alle soluzioni dell'agricoltura digitale per crescere in professionalità e consapevolezza del proprio ruolo di agromeccanici*

L'agricoltura e l'agricoltore crescono accanto al contoterzista, ma il contoterzista, oltre a offrire servizi tempestivi, deve aprirsi alle soluzioni digitali, crescendo in professionalità e consapevolezza del suo ruolo a supporto delle aziende agricole. Questo, in sunto, il messaggio che giunge dall'assemblea delle imprese agromeccaniche di Milano, Lodi, Como e Varese dove sono intervenuti, oltre al presidente Apima (Associazione provinciale imprese di meccanizzazione agricola), Giuliano Oldani, e al presidente Uncai, Aproniano Tassinari, Giovanni Bargigia, nuovo presidente dei contoterzisti Uncai Pavia, il presidente di Confagricoltura Milano e Lodi Francesco Pacchiarini e il presidente di Coldiretti Milano Lodi Alessandro Rota, da pochi giorni anche presidente di ANBI Lombardia, l'Associazione che rappresenta i dodici consorzi lombardi di bonifica e di irrigazione. Partner dell'evento Syneco, Terre Padane con New Holland, Pioneer con Corteva, Michelin e l'app dei contoterzisti, CtSmat24.

“Per migliorare, ho capito che devo curare meglio la gestione della mia azienda”, ha esordito **Giuliano Oldani**, ricordando ai circa cento soci presenti in sala come l'associazione offra un servizio di gestione da remoto dei dati digitali raccolti dagli agromeccanici attraverso macchine e attrezzature 4.0: “Per tenere traccia di tutti i lavori che svolgiamo per i nostri clienti, gli ettari lavorati, le ore impiegate, non possiamo andare avanti con i rapportini che i nostri operatori ci fanno per telefono oppure l'agenda lasciata sul trattore, né tanto meno con i colpi che ci diamo alla testa quando non riusciamo a ricordare quello che abbiamo fatto. Ci vengono in soccorso soluzioni digitali, come Ct Smart24, che rendono più semplice, sicuro e immediato tutto questo. I costi e i rischi di gestione si riducono mentre aumentano la produzione e le performance in ufficio”.

“A frenare questo processo di digitalizzazione concorrono, tuttavia, la non totale copertura internet delle aree rurali, anche in Lombardia, e la realtà agricola composta spesso da aziende che vedono le soluzioni digitali come un lusso non necessario, perché hanno pochi dipendenti”, è intervenuto **Alessandro Rota** che, nelle vesti di presidente di Anbi Lombardia, ha anche sottolineato la necessità di “chiudere subito i rubinetti dei grandi laghi lombardi e di rivedere le regole dell'erogazione del deflusso minimo vitale perché la falda si è abbassata, i canali drenano più acqua ed esiste anche un deflusso minimo territoriale delle nostre aziende che va considerato”. Il tema dell'acqua e dei sistemi irrigui è stato subito raccolto dal presidente di Confagricoltura Milano-Lodi **Francesco Pacchiarini** che ha invitato “a fare quadrato tra associazioni agricole e agromeccaniche nell'affrontare temi come i silos d'acqua necessari al Nord Italia, una Pac molto penalizzante per le aziende zootecniche e i rapporti con l'industria di trasformazione. Insieme possiamo diventare una parte più attiva dello sviluppo economico della filiera agricola”, ha detto.

La diffusione della cultura e delle tecnologie digitali va, quindi, di pari passo con quella del legame tra agricoltori e contoterzisti. Un legame che spesso si tramanda di generazione in generazione. Ne ha parlato

il presidente Uncai **Aproniano Tassinari** che ha posto l'attenzione sul senso e il valore di questo rapporto: "Tutti chiedono all'agricoltura di cambiare qualcosa. C'è anche chi vorrebbe abolire le parole "agromeccanico" e "contoterzista" per usare sempre e solo la parola "agricoltori", senza sapere che cancellare le parole era il compito di Syme, il funzionario del Ministero della Verità nel romanzo di Orwell *1984*. Gli agromeccanici svolgono un'attività importante a fianco e a supporto dell'agricoltore, dimenticarsene significa prestare il fianco a chi, cancellando pezzi di realtà, confonde il legislatore che vorrebbe sostenere la categoria ma non trova più le parole per farlo. I fatti mostrano altro, mostrano sempre più aziende agricole che si rivolgono con profitto ai contoterzisti, e contoterzisti che mettono a disposizione competenze e tecnologie sempre più professionalizzanti e distintive. A Milano e Lodi questo avviene, e credo sia la strada da imboccare con Uncai ovunque in Italia".